"...quello che gli altri non dicono"

IL Resto

SETTIMANALE DI LIBERA INFORMAZIONE

BETTER
Bar Tabacchi SACCO A.
via Gattini,32 - MATERA

€ 1,00 | Anno 6 n. 34 Sabato 15 novembre 2008 | Redazione: via Gattini,22 75100 MATERA telefono 0835680013 | www.ilresto.info ilresto@jumpy.it o ilresto@virgilio.it | LINEA DIRETTA 331-6504360

"Stanno arrivando le elezioni. Viene dichiarata la pace universale e le volpi hanno un sincero interesse a prolungare per un po' la vita dei polli". *(T.S.Eliot)*

IL SACRIFICIO

Il nostro più grande valore, la vostra soddisfazione
MERCATO DELL'ORO
Acquistiamo oro, argento, pietre preziose, orologi
PAGAMENTO IN CONTANTI
MATERA - via Cappelluti 13/b
POLICORO - via m.d'oro sinisi,6
Villa D'Agri - via Provinciale, 70
www.mercatodelloro.it

Primo Piano

LA PATTUMIERA D'ITALIA *a pagina 4*

ASSEMBLEA PUBBLICA SULLA GIUSTIZIA *a pagina 6*

Zoom

IL CASO DI ELUANA ENGLARO *a pagina 8*

Inchiesta *a pagina 9*

Le ottime pietre (tombali) della giustizia in Basilicata

Matera *a pagina 10*

L'insostenibile precarietà dei 22 ausiliari

Bilancio e sperperi per cene di gala

Altamura *a pagina 12*

La politica del salto della quaglia

Gioia del C. *a pagina 13*

Una pista ciclabile da 250.000 euro

VIGILANZA E TRASPORTO VALORI
VIGILANZA LA RONDA del MATERANO
"LA RONDA del MATERANO"
Via Delle Arti, 12 - Matera -
Tel. 0835.388280 - Fax: 0835.268820

Il settimanale è distribuito a Matera, Altamura, Gravina, Santeramo, Gioia del Colle

Nino Grilli
Direttore Responsabile

Editoriale

Per un federalismo totale

Siamo alle solite. Rispettare o interpretare le norme che regolano il nostro sistema economico e sociale? I due termini si confondo tra loro! Soprattutto quando si tratta di rispettare leggi e Costituzione Italiana. Prendiamo, per esempio, un argomento d'attualità: il federalismo. Sembra un termine nuovo ed in fin dei conti lo è. Anche se di federalismo (fiscale però) si parla nella Costituzione Italiana (art.119 ndr) che certo non può essere considerata una novità. Tranne per chi non la conosce o ama ignorarla. La svolta federalista, del resto, non può considerarsi neanche una novità. Basta fare un passo indietro, verso la metà dell'Ottocento, quando contava su tre diverse linee di pensiero (Cattaneo, Gioberti e Ulloa ndr), poi arrivò l'epoca dei Savoia ed ancora quella di Mussolini e si perse in un sistema di tipo centralista. Solo a partire dal 1970 si è riproposta una sorta di decentramento con l'avvento delle regioni. E ora, infine, il Bossi-pensiero ripropone una riarticolazione in senso federale. Corsi e ricorsi storici li chiamano. Sulla questione se ne dicono di cotte e di crude. Ognuna di queste interpretazioni pecca però di una deleteria influenza partitica e politica. Le opposte fazioni continuano a gettare discredito sull'interpretazione dei diversi attuali schieramenti politici. E a dare la loro personale interpretazione. Se fermiamo, però, la nostra attenzione sul significato del federalismo occorre immaginare un sistema di governo che prevede una divisione netta tra il Governo centrale e le parti cosiddette di sottogoverno, ossia gli Enti locali. Due livelli (di governo) che devono perciò essere indipendenti, con esclusiva sovranità nelle loro competenze. Ora immaginiamo che già nel federalismo fiscale le regioni debbano disporre del 90% del gettito fiscale del proprio territorio e che la riscossione delle imposte spetta alle regioni. In Basilicata bisognerebbe quindi chiedersi se tutto ciò comporta qualche vantaggio. In realtà, a parte che l'attuale situazione politica in Basilicata è notevolmente al di sotto di questa prospettiva, per il popolo lucano dovrebbe figurarsi la possibilità di fruire di un federalismo "totale". Che vuol dire impossessarsi delle proprie risorse. Petrolio, acqua, ambiente, turismo ecc. ecc. porterebbero in tal caso enormi vantaggi al popolo lucano, che gestirebbe queste risorse "con esclusiva sovranità"! Ma questo appartiene al mondo dei sogni. Che vengono spazzati via da una attuale dannosa classe politica, incapace di portare ricchezza (in tutti i sensi ndr) nella regione più ricca d'Italia, ossia la Basilicata. La cruda realtà è sotto gli occhi di tutti: aziende che chiudono, aree industriali che periscono, famiglie in difficoltà, lavoro che viene a mancare, risorse preda di lobby affaristiche e cospicui finanziamenti pubblici che spariscono. E c'è chi recita la solita canzone di un Basilicata, bella, virtuosa, ma che è sostenuta da questa incapace classe politica attuale. Ci vorrebbe un bel colpo di spugna! E ricominciare tutto daccapo. Che ne dite?

APPUNTAMENTO
In questa settimana

La capanna dello zio Obama
a pagina 7

Il caso di Eluana Englaro
a pagina 10

Volare con Andrea Giovannini
a pagina 14

Concessionario, Distributore Pezzi di Ricambio, Centro riparazione Peugeot

PEUGEOT

Lion Service s.r.l.

Via dell' Artigianato, 10 (Zona PAIP) - 75100 Matera Tel. 0835 388666 - Fax 0835 388674
E-mail : lionservice@tiscali.it www.lionservice.peugeot.it

La vignetta

«Pensare più agli uomini e meno alla finanza»

Il Presidente del Brasile Luiz Inácio Lula da Silva

«L'attuale crisi finanziaria - ha detto invece il presidente del Brasile Lula - è una straordinaria opportunità per fare una riflessione su quello che abbiamo sbagliato e per creare un nuovo ordine mondiale in cui l'essere umano, il lavoratore, lo sviluppo sociale e la produzione culturale, scientifica e tecnologica siano il motivo vero dell'economia e non la speculazione finanziaria». Luiz Inacio Lula da Silva, al termine della dichiarazione ufficiale, si è rivolto al Capo dello Stato con un: «caro compagnero Giorgio credo che tutti i governanti debbano capire che bisogna ascoltare meno gli analisti di mercato, è più gli analisti delle questioni sociali, dello sviluppo e quelli che conoscono gli esseri umani».

IL CATTIVO

Maurizio Bolognetti

Lacrime agli occhi

Amici lettori, lunedì sera avevo le lacrime agli occhi, e per tamponare i copiosi frutti di tanta commozione ho scialacquato un pacco da dieci di klenex. Le tenere immagini trasmesse dal nostro Tgr, che hanno raccontato a noi tutti delle ardimentose gesta del Poltiburo, pardon dell'ufficio politico del PD, mi hanno commosso quasi quanto un verso di Keats o Emily Dickinson. Che tenerezza quelle immagini: il compagno Folino che continua a sfregarsi le mani, illanguidendosi alla presenza del compagno Filippo e il segretario regionale del PD in versione giro d'Italia con tanto di beneaugurante maglia rosa!! Sorridevano tutti, sorrisi a cascata; tutti, tranne un frastornato Straziuso che aveva piuttosto l'aria di quello che si sta chiedendo: "Ma cosa ci faccio qua?" Sorridevano per le telecamere e per farci capire che non ci libereremo mai di loro, che vivranno nei nostri peggiori incubi e nei nostri sogni. E che gioia, e quale felicità quando il curatore del servizio ci ha fatto sapere che i venti di tempesta si erano placati. Come in ogni favola che si rispetti anche questa volta c'è stato l'immancabile lieto fine e tutti i fans dei nostri eroi hanno tirato un sospiro di sollievo. Loro sono qui, sono tra noi, tenacemente incollati alle poltrone, pronti ad ogni sacrificio per poter durare, disposti anche a farsi clonare. Dimenticavo l'assemblea dell'ufficio politico del PD è stata preceduta da una dolce lettera inviata da Bubbico al Governatore De Filippo. In questo capolavoro letterario, l'ex Governatore, parlando del governatore in carica, afferma: "C'è un filo di solidarietà umana e politica nel sentimento di intimo rammarico e di sincera amicizia che sento di manifestargli." A chi importa se questa regione va a rotoli, quando si hanno degli uomini capaci di parlarsi col cuore in mano e mettere a nudo le loro debolezze e la loro vulnerabilità. "Domani è un altro giorno", e tra Filippo e Vito è scoppiato l'amore…c'è solo da sperare che il compagno Folino non se ne abbia a male

CLIMATEC

Tecnologie del clima
Riscaldamento Condizionamento
Centro Assistenza

Via delle Arti, 12 - 75100 Matera - tel. 0835 268816 fax 0835 264688 - e.mail: climatecsrl@libero.it

UN DOCUMENTO TERRIBILE : "REGIONE CARABINIERI BASILICATA – STAZIONE DI ROTONDELLA DEL 6 GIUGNO 2003, INDIRIZZATO ALLA PROCURA DI MATERA. RACCONTA DI RIFIUTI "ALLO STATO FANGOSO" CHE SAREBBERO STATI SCARICATI IN LOCALITA' LIDO LA RIVOLTA IN AGRO DI ROTONDELLA.

Siamo la pattumiera d'Italia

Nicola Piccenna

Poveri lucani, costretti a ricorrere alla denuncia anonima rassegnati all'inerzia di un sistema giudiziario che ai loro occhi appare completamente privo di credibilità. Riceviamo l'ennesimo "documento terribile" con un biglietto scritto in un incerto corsivo: "non posso fidarmi di nessuno, – omissis – è corrotto e protegge i veri delinquenti. Mia figlia si è ammalata di tumore e poi è morta. Ci avvelenano la vita per farsi i miliardi…". Il seguito è ancora peggio. Allegato il "documento terribile": "REGIONE CARABINIERI BASILICATA – Stazione di Rotondella. Protocollo N.ro 82/2 del 6 giugno 2003", indirizzato alla Procura della Repubblica di Matera. Racconta di rifiuti "allo stato fangoso" che sarebbero stati scaricati "in località Lido La Rivolta. Agro del Comune di Rotondella, in un fondo della società AGRIFELA srl". Descrive le operazioni svolte dai CC "per verificare l'attendibilità di quanto appreso: in data 5.6.2003 – omissis – entrambi di questo reparto; il V.B. – omissis – del Nucleo Operativo Ecologico di Potenza; il vigile sanitario – omissis – dell'Azienda Sanitaria Locale; i dottori – omissis – dell'ARPAB; si recavano nella predetta località per effettuare un primo accertamento 'de visu' e per effettuare alcuni campionamenti per il successivo accertamento analitico di laboratorio… In prossimità della spiaggia, era evidente un grande movimento di terra su un'area di circa 5.000 metri quadri. L'accumulo di terreno aveva alzato il piano calpestabile di circa un metro… si notavano solchi come se un escavatore avesse prima scavato e poi riposto il terreno… In più punti era evidente la presenza di piccole quantità di materiale essiccato, delle stesse caratteristiche dell'argilla, avente colore grigio oscuro, totalmente differente dalla grandissima quantità di terreno depositato in zona… venivano effettuati campioni di terreno al fine di risalire all'eventuale presenza di materiali inquinanti occultati con il terreno vegetale..". Tutto trasmesso con dovizia di particolari, foto e verbale di prelevamento alla Procura della Repubblica di Matera. A cinque anni di distanza, crediamo sia lecito domandare alla suddetta Procura che fine ha fatto questa storia. Magari è risultato che era tutto a posto. Magari possiamo tranquillizzare il cittadino che ci ha avvisato, inviandoci questo materiale. In questo caso la Società AGRIFELA deve essere pubblicamente liberata da un così grave sospetto.

Manifestazione il 15 novembre dalle ore 9,00 alle ore 18,00 presso il tempio di Pitagora a Metaponto

Manifestazione il 16 novembre di Libera Basilicata presso l'hotel Heraclea di Policoro

Diversamente si dovrà procedere assumendo tutte le misure idonee per la tutela della salute dei cittadini, per l'acquisizione probatoria, per il perseguimento dei gravissimi reati realizzati e per l'eventuale favoreggiamento degli stessi. Oltre ad esprimere tutta la nostra solidarietà e la partecipazione per il lutto e le sofferenze patite, rassicuriamo il nostro anonimo concittadino sul fatto che non riusciranno ad impedirci di scrivere e proseguire nel "coraggioso servizio di libera informazione" di cui egli ci riconosce "il merito".

In ultimo, per quanto attiene "all'indispensabile trasferimento di quel – omissis - del Procuratore Aggiunto di Matera" dobbiamo precisare che:

1) gli epiteti non sono condivisibili né opportuni, mai;
2) a Matera non ci sono Procuratori Aggiunti;
3) il trasferimento dei magistrati compete al Ministro della Giustizia o al Procuratore Generale presso la Suprema Corte di Cassazione, sul piano della richiesta; al Consiglio Superiore della Magistratura in via esecutiva. Diverse istanze da vari soggetti sono state avanzate in tal senso. A ciascuno le proprie responsabilità, a qualcuno (forse) gli incubi notturni.

Manifestazione del 15

MANIFESTAZIONE A METAPONTO

Sabato 15 novembre 2008 dalle ore 9,00 alle ore 18,00 presso il Tempio di Pitagora (Tavole Palatine) a Metaponto le scriventi Associazioni: Comitato "Cittadini Attivi" di Bernalda e Metaponto, Movimento No-Scorie Trisaia, OLA – Organizzazione Lucana Ambientalista,CSAIL Val D'Agri, Associazione Leucippo – Operatori turistici di Metaponto, Cittadinanzattiva Basilicata, UCAIB, NoiCittadiniLucani, Un Cuore per l'Albania, Progetto Legalità, Comitato No Oil Lucania, Associazione i Calanchi, Accademia Kronos Basilicata, Archivio Lucano delle Voci, Associazione per i Diritti del Fanciullo organizzano una grande manifestazione dal titolo: 13 novembre 2003 – 15 novembre 2008 "TUTTA UN'ALTRA SCORIA?". A cinque anni dall'anniversario del Decreto-Scanzano sulle scorie nucleari, un'altra inquietante minaccia per il territorio lucano: il neo-colonialismo petrolifero. Sono previsti interventi di rappresentanti Istituzionali, Uomini di Cultura e Artisti vari, oltre alla partecipazione di centinaia di cittadini. La manifestazione, assolutamente pacifica, si svolgerà civilmente con l'evidenziazione di molti striscioni e la distribuzione di volantini vari rappresentanti le problematiche interessanti le comunità territoriali e sociali lucane.

VELENI, TUMORI E MORTE PER L'INQUINAMENTO DELLE NOSTRE TERRE

Nessuno misura il pericolosissimo idrogeno solforato?

Claudio Galante

Maria Rita D'Orsogna e **Thomas Chou**, rispettivamente del Department of Mathematics, California State University di Northridge, Los Angeles, e del Department of Biomathematics; David Geffen School of Medicine, University of California, Los Angeles, sono i ricercatori che hanno redatto un interessante studio dal titolo: "Danni alla salute umana causati dall'idrogeno solforato" datato 8 novembre 2007; praticamente ieri. "**Questo documento si propone di illustrare ad un pubblico non specializzato gli effetti sulla salute umana causati dal contatto con l'idrogeno solforato. L'idrogeno solforato si pone come il sotto-prodotto principale dell'opera di idro-desulfurizzazione del petrolio e può essere presente sia sotto-forma di componente intrinseca del petrolio naturale, sia come sostanza di risulta durante la sua lavorazione**". Più che una premessa, sembra una minaccia ed infatti seguono 42 pagine fitte e preoccupanti. Lo studio era propedeutico alla realizzazione di un centro per la desulfurizzazione del petrolio ad Ortona. Dimensioni e tipologia assimilabili a quelle del Centro Oli di Viggiano. Dopo questo studio ed in seguito ad una vasta mobilitazione delle popolazioni residenti nelle immediate vicinanze del "centro", pare che il progetto sia stato accantonato. In Basilicata, senza che alcuno studio sia stato reso noto alle genti lucane, il centro di desulfurizzazione è operativo da un decennio ed i dati relativi all'emissione dell'idrogeno solforato non vengono nemmeno rilevati (o, quantomeno, non vengono resi noti). Strano comportamento visto quanto riporta il sito ufficiale dell'ENI: "**Eni si impegna costantemente affinché tutte le sue attività in Val d'Agri nella regione Basilicata, oltre a svolgersi nel massimo rispetto dell'ambiente e della sicurezza, contribuiscano a generare valore e opportunità di sviluppo per l'economia locale. A tal fine Eni, oltre che in iniziative di tutela dell'ambiente, del patrimonio archeologico e delle iniziative in campo formativo previste dal Protocollo d'Intesa sottoscritto con la Regione Basilicata, è impegnata in un'attività di assessment sul territorio che permetta di definire congiuntamente al Distretto operativo, le azioni volte a migliorare la sua presenza, attraverso un'attività di mappatura e monitoraggio degli stakeholder rilevanti dell'area… è stato inoltre sottoscritto un accordo con la regione per la costituzione di un Osservatorio Ambientale nel comune di Marsiconuovo. La Società sostiene l'iniziative rivolte alle scuole elementari e medie, con l'obiettivo di favorire l'approfondimento e lo studio del territorio e di promuovere il dialogo tra classi e istituti attraverso i nuovi strumenti informatici e di comunicazione**". La via dell'Inferno è lastricata di buoni propositi, ahimè. Leggiamo anche che in Basilicata vi sono stati diversi incidenti: "**altri episodi di esplosione dei pozzi petroliferi in Italia, si sono registrati in Basilicata, presso il pozzo Policoro 1 nel 1991 e Monte Foi, in seguito al quale quest'ultimo fu chiuso. Altri episodi più recenti di accidentale immissione di H2S in Lucania riguardano preoccupanti perdite nel 2002 e nel 2005**". Ma, ci chiediamo, se nessuno lo misura come fanno Maria Rita e Chou a sapere con tanta dovizia di particolari quando e quanto gravi sono le immissioni accidentali di idrogeno solforato in Basilicata? E perché se qualcuno conosce questi dati non li svela alla popolazione? Sarebbe utile, anzi si potrebbe dire indispensabile. Specie alla luce dei danni che questa sostanza può causare:

-Soglia dell' attivazione dell'odorato 0.05 ppm (= 50 ppb parti per miliardo);
-Odore offensivo 3 ppm (parti per milione);
- Soglia dei danni alla vista 50 ppm;
-Paralisi olfattiva 100 ppm;-Edema polmonare, intossicazione acuta 300 ppm;
-Danni al sistema nervoso, apnea 500 ppm;
-Collasso, paralisi, morte immediata 1000 ppm.

Beh, andiamolo a spiegare alle classi ed agli istituti, promuovendo il dialogo, che gli abitanti nel raggio di alcuni chilometri dal Centro Oli sono sottoposti e così gravi rischi.

Manifestazione del 16

GIORNATA REGIONALE DI LEBERA.

DOMENICA 16 DICEMBRE

Dopo la denuncia, le polemiche e l'indignazione, è arrivato il momento di reagire.
Una giornata di riflessione e di proposte sul futuro della Basilicata. Nell'hotel Heraclea di Policoro, rappresentanti e delegati delle tante associazioni lucane, e tutti i singoli cittadini che vorranno partecipare all'iniziativa, si incontreranno per una riflessione comunitaria sulla situazione attuale, e soprattutto su quali strade intraprendere perché la legalità e la giustizia possano essere messe costantemente al centro delle scelte sociali, culturali e politiche della nostra regione e su quale protagonismo della società civile. L'intento è quello di superare la fase della denuncia per entrare in quella della progettazione. Dopo aver fatto emergere i lati oscuri di una realtà fino a poco tempo prima considerata integerrima, non bisogna correre il rischio di adagiarsi o, peggio ancora, di incappare in quell'atteggiamento dannoso quanto quello criminale, che è il vittimismo paralizzante. Una comunità con un nervo scoperto, ha bisogno più che mai di fare gruppo e progettare. L'invito è esteso al mondo associazionistico lucano e a tutti i lucani che ritengano di poter dare un apporto concreto alla crescita legale della regione. Per questioni organizzative si prega di comunicare l'adesione (nome associazione e numero partecipanti oppure nominativo singolo cittadino)alla segreteria dell'associazione Libera, al numero di telefono/fax 0971.44.15.49. oppure per e-mail all'indirizzo basilicata@libera.it.

Brevi

CONCORSO O.S.S.

Potranno essere avviati al lavoro entro l'anno, dopo un periodo formativo (e inserimento), le professionalità che hanno superato tutte le prove del concorso per l'assunzione di 85 Operatori socio sanitari (O.s.s). La Asl 4 collocherà in organico 125 operatori, contribuendo a rafforzare con queste nuove figure professionali servizi e prestazioni ospedaliere e territoriali.

Riceviamo & Pubblichiamo

MOLINO CASILLO

In nome e per conto dei sigg.ri Pasquale e Francesco Casillo ed in riferimento all'articolo "Semola all'ocratossina nella pastasciutta nazionale", pubblicato su Il Resto, n. 32 del giorno 1/11/2008, formulo la presente al fine di esporre quanto segue. Si tralascia ogni considerazione sulla vicenda da cui prende spunto l'articolo, ovverosia il grano della "Loch Alyin", acquistato dal Molino Casillo come da altri Molini, ricordando soltanto che la stessa è ancora sub iudice. Ci si permette però di evidenziare che, volendo citare fonti giornalistiche (v. in particolare, l'articolo Le mani in pasta, in l'Espresso del 2/2/2006), l'articolista avrebbe dovuto menzionarle tutte, tenendo conto anche di quelle che riferivano gli esiti degli esami condotti sulla pasta e che, comunque, sulla base delle relazioni di esperti, definivano la pasta alimento intrinsecamente sicuro (si vedano allegati). Ciò premesso, si pone, invece, l'accento su alcuni passaggi dell'articolo, del tutto indipendenti dalla ridetta vicenda giudiziaria: <<Un bastimento di quelle dimensioni non passa inosservato specie se è acquistato a un prezzo insolitamente basso da Francesco Casillo, discendente di una famiglia un po' chiacchierata. Suo fratello Pasquale … i pentiti di camorra hanno raccontato i presunti rapporti di Pasquale stesso con i boss>>. Innanzi tutto, in merito al prezzo -"insolitamente basso", a dire del'articolista-, prescindendosi dalla vicenda de qua, si fa presente che la determinazione dello stesso avviene sulla base delle quotazioni di mercato stabilite dalle borse granarie. Di qui l'infondatezza della suddetta valutazione. Ma v'è di più. In assenza del benché minimo riscontro documentale e probatorio, l'articolista giudica addirittura una famiglia sulla base di fatti -l'appartenenza a presunti clan malavitosi- del tutto estranei al dott. Pasquale Casillo. Orbene, simili assunti, che, anche sul punto, citano, recependole, fonti esclusivamente giornalistiche (Espresso del 2/2/2006), tempestivamente smentite dai legali di fiducia del dott. Pasquale Casillo nell'immediatezza dei fatti della Loch Alyin, sono, ora come allora, del tutto privi di fondamento. E' appena il caso di precisare, infatti, che giammai il dott. Pasquale Casillo è stato indagato per affiliazione a clan camorristici. Nel caso di specie, del tutto erroneamente e inopinatamente, nonché in assenza di qualsiasi preventivo riscontro (pur doveroso per una pubblicazione che voglia essere scientifica), si è proceduto a valutazioni, atte solo a screditare l'immagine dei Casillo innanzi ai lettori.

Risponde l'articolista.
Egregi Signori Pasquale e Francesco Casillo, la pubblicazione della Vostra richiesta di rettifica è doverosa e assolutamente opportuna. Io stesso, raggiunto telefonicamente da un Vostro addetto stampa ho chiesto che mi venissero tempestivamente forniti tutti gli elementi per procedere alla rettifica. Effettivamente si è trattato di un errore dovuto ad una omonimia, ne prendiamo atto e ci scusiamo. Nicola Piccenna

SABATO 22 NOVEMBRE 2008 ORE 10,30 CINEMA COMUNAL E MATERA

ASSEMBLEA PUBBLICA SULLA GIUSTIZIA

Presiederà: Prof. Cosimo Lorè, ordinario di medicina legale Università di Siena

Interverranno: Avv. Leonardo Pinto Presidente Circolo Lucano di Matera

Il Prof. Pietro Tamburrano Presidente Comitato "Cittadini Attivi"

Nella classifica annuale dei paesi più corrotti, redatta da Trasparency International (organizzazione internazionale contro la corruzione), l'Italia si trova al 55° posto e peggiora annualmente la sua posizione. In questo scenario di dilagante corruzione, si colloca il "Caso Basilicata". Una piccola regione del Mezzogiorno dove, in base a notizie apprese dagli organi di stampa, è in atto un'offensiva volta a delegittimare ed eliminare tutti coloro che osano denunciare malaffare e corruzione, compresa quella parte sana di magistratura che osa indagare su comitati d'affari e consorterie che strozzano i cittadini. Alle lungaggini dei processi, alla carenza di personale amministrativo, di magistrati e di risorse, si è aggiunto il quadro desolante emerso dall'inchiesta "Toghe Lucane", che vede indagati magistrati e politici di primo piano per gravissimi reati, tra cui quello di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione in atti giudiziari. Reati che destano serio allarme sociale. Cinque anni fa, i Lucani seppero difendersi dalle scorie radioattive che politici cinici e spregiudicati avevano deciso di "scaricare" in un sito unico a poche centinaia di metri dalla battigia di Scanzano Jonico. Adesso, con la fierezza di chi ama la propria terra e sa difendere la propria dignità, i Lucani devono saper ricostruire la credibilità del sistema giustizia. E' ormai ineludibile ripristinare il controllo democratico sull'amministrazione della giustizia.
Al fine di evitare che il tessuto sociale venga irrimediabilmente compromesso, è necessario emarginare i corrotti e i corruttori, che proditoriamente vogliono ed alimentano la mala giustizia. Essi rappresentano una sparuta minoranza che non può ipotecare il futuro di tanti giovani e di tanta gente che si sacrifica e fa il suo dovere. Di tutto questo si parlerà nell'assemblea pubblica a conclusione della quale saranno chiesti provvedimenti urgenti al Capo dello Stato, al Ministro della Giustizia ed al Consiglio Superiore della Magistratura per ridare funzionalità e credibilità alla giustizia in Basilicata.

Parte da Ferrandina il nuovo corso per la Lucania

Bianca Novelli

"**La legalità è il** potere di quelli che non hanno potere", dice l'Avv. Leonardo Pinto e continua "significa che anche il più povero dei cittadini, colui che non occupa un posto di rilievo o di governo, può recarsi in un ufficio pubblico e chiedere una licenza edilizia senza bisogno di avere amici o conoscenze. Questa è la legalità". Applausi. Sono parole semplici ma che nella nostra terra rendono subito l'idea che si parla di fatti concreti. Non c'è filosofia e nemmeno politichese. Montemurro incalza: "Toghe Lucane (inchiesta avviata dal Dr. Luigi De Magistris) ha coinvolto il mondo della magistratura. È la testimonianza che non ci sono caste privilegiate che si autoassolvono. Non è un caso se nei numerosi convegni sul tema della legalità, da qualche tempo a questa parte, la fila delle autorità è vuota. È un buon segno. Aspettiamo che il CSM assuma decisioni coerenti con la gravità delle ipotesi di reato contestate ai magistrati". Fatti, esempi, testimonianze. L'incontro promosso da "Pensiero Attivo", associazione ferrandinese di giovani vivaci e (appunto) attivi, è fitto di relatori e non si tratta di persone "leggere": Salvatore Borsellino, Leonardo Pinto, Vincenzo Montemurro, Basilio Gavazzeni, Pino Masciari, Benny Calasanzio Borsellino. Come non sono leggere le relazioni che per tre ore fitte tengono inchiodati alla sedia gli intervenuti. Non un solo sbadiglio, non una chiacchiera. Scorrono i racconti dei fatti, della storia d'Italia, della storia triste dell'Italia preda di consorterie di potere fin dentro i gangli reconditi dello Stato. Tutti testimoniano il rispetto per le Istituzioni e l'eroica volontà di battersi per esse. Strano, eravamo abituati alle invettive sterili, magari comprensibilmente accese, forse persino giustificabili, ma sterili. Invece ci ritroviamo ad ascoltare di un'affezione allo Stato Repubblicano che non sentivamo dai tempi de "La piccola vedetta lombarda". "Questo movimento di uomini fatti, gente che poteva benissimo starsene tranquilla ed invece è qui, stampa volantini, rischia in proprio. Sembrano universitari ma sono uomini fatti, ci sono d'esempio e conforto. Questa è la mia speranza"; così Benny conclude il suo racconto, indicando nome e cognome dei suoi nuovi amici lucani. E Pinto precisa: "Basta con il silenzio assordante della politica, adesso bisogna portare in pubblico le nostre ragioni e le nostre istanze. Inizia una nuova stagione per la Basilicata, anzi è già iniziata e ne vedrete di belle".

Pino Masciari - testimone di giustizia e vittima della mafia

La capanna dello zio Obama

Pasquale La Briola

Il titolo non è fuori luogo perché richiama l'opera "La capanna dello zio Tom" , scritto nel 1850 da H.B. Stove. E in segno di protesta contro i negri fuggiaschi minacciati e perseguitati dai padroni gentiluomini bianchi che gestivano il mercato degli schiavi stipati in topaie in attesa di essere venduti. La Stowe era una donna bianca che rivendicava Fraternità, Religione e Stato in una terra disumana e dolorosa, ma di una fede incrollabile. Zucchero, tabacco, rhum, cotone e schiavi costituivano il sistema commerciale negli stati di Benin e del Togo. Commovente la scena allorquando il signor Shelby, il padrone, non esita a vendere lo zio Tom, sposato a Chloe che, nel momento in cui apprende che il suo Tom le sarà strappato da ignoti padroni, non sa fare altro che preparagli un delizioso pranzo d'addio e di stirargli con cura le camicie. Ma chi è lo zio Tom? E' un personaggio inventato dalla scrittrice nel quale s'incarna il simbolo della redenzione e del riscatto sociale del Sud America angariato ove "gli indigeni partono e, seguendo di lontano l'alce, il bisonte e il castoro, lasciano a questi animali selvaggi la cura di scegliere loro una nuova patria". (A. de Tocqueville). Questo breve esordio storico è parso necessario per tessere l'elogio di Barack Obama, 44° Presidente degli Stati Uniti e per legarlo al passato economico e sociale di un America caratterizzata da un debito pari a 51 mila miliardi di dollari, contro un prodotto interno lordo di 14.312 miliardi. Nel discorso pronunciato a Berlino, Obama non ha timore di presentare l'identità del padre cresciuto allevando le capre nel Kenya e di sua madre nata nel cuore dell'America. Se lo zio Tom deve essere venduto perché preda dei diritti di autorità, il neo presidente, uomo dalla pazienza biblica, rappresenta il nuovo, la speranza del cambiamento, la sfida degli anni futuri dove molti problemi devono cambiare affinché prevalga il buon senso sulla ideologia e venga restituito agli americani l'onestà e l'operosità ormai corrose da una politica errata. La riforma del sistema sanitario, delle lobby assicurative, la ricchezza nazionale sono alcuni dei problemi degli Stati Uniti d'America, non tralasciando quella della giustizia verso i deboli, l'estensione sanitaria ai molti cittadini che ne sono privi e il grave problema della schiavitù in un paese scisso tra schiavisti ed abolizionisti. E' l'ora del cambiamento, sostiene con fermezza Obama; è giunto il momento di puntare sulla rivendicazione dei diritti umani, di vedere un'America più severa verso le dittature sparse nel mondo, di rivendicare la qualità della cultura, abbattere le baronie e i nepotismi, nonché di onorare il merito degli studenti capaci, di sbaragliare i Padroni delle università, di eliminare la dipendenza del petrolio dal Medio Oriente e far ricorso alle riserve di gas naturale. Questi propositi e progetti hanno destato profonda ammirazione e coraggio per l'uomo dalla pelle nera, ma con nel cuore i valori della fedeltà al popolo e della democrazia democratizzata. Chi legge La capanna dello zio Tom e i discorsi di Obama non può non commuoversi sia per l'altezza intellettiva dell'Avvocato di Honolulu e sia per la profonda dignità di Tom che la Stowe ha saputo dipingere nella natura primitiva e selvaggia dei negri che cantano lodando Dio. Obama è lo zio Tom, vessillo dei popoli da guidare verso mete lontane. E mi auguro che ciò accada anche in Italia che sembra restaurare le infauste decisioni del Congresso di Vienna, le cui finalità erano quelle della paralisi economica attraverso la divisione dell'Italia in stati e staterelli.

"Jefferson Thomas continuò per tutta la vita a condannare la schiavitù come una istituzione contro natura. Tre anni prima della morte di Jefferson, Byron che aveva ben compreso il valore della Rivoluzione Americana partì per lottare al fianco dei Greci e cominciava il suo diario con questi versi: "*.....I morti si sono svegliati e io dormirò? Il raccolto è maturo e io tarderò a mietere. No, non dormo: una spina è nel mio letto; ogni giorno una tromba suona al mio orecchio, la sua eco nel mio cuore....*"

Brevi

ASL N.5
Screening Multimediale nelle scuole

Verrà realizzato nelle scuole primarie e secondarie di I grado dei comuni dell'ASL n.5. Il progetto è coordinato dalla d.ssa Tonia Micucci e sarà realizzato dall'unità operativa semplice di medicina scolastica. E' stato inserito un nuovo screning: quello auxologico per gli alunni delle terze elementari che serve per valutare il rapporto tra peso ed altezza. Sei le branche specialistiche già presenti: dermatologia, igiene dentale-orale, oculistica, audiologia, ortopedia e microcitemia. Gli screening servono per realizzare nelle scuole del territorio di competenza dell'ASL un'attività programmata di prevenzione primaria e secondaria per la microcitemia, l'ortopedia, l'oculistica, l'igiene dentale, la dermatologia,ecc…

La scuola prende il largo

Il Presidente del Circolo Velico Lucano Akiris di Policoro Sigismondo Mangialardi ha chiesto (e ottenuto) un incontro con alcuni massimi esponenti degli Uffici Scolastici Provinciali e Coordinatori di Educazione fisica per avviare un protocollo d'intesa e lo studio del Progetto Magna Grecia. All'iniziativa hanno aderito i Dirigenti degli Uffici Scolastici Provinciali di Matera, Dott. M. Trafiletti e di Taranto, Dott. P.Di Noi e i Coordinatori di Educazione fisica e Sportiva degli Uffici Scolastici Provinciali rispettivamente di Matera, Giuseppe Grilli, di Bari Marino Pellico, di Taranto Giuseppe Candreva, di Brindisi, Massimo Monticelli, di Lecce Antonio Vasquez e di Cosenza Bernardo Madia. L'opportunità di stabilire i contatti scaturisce anche a seguito delle positive conclusioni tratte dal convegno nazionale dei Coordinatori di Educazione Fisica svoltosi sempre presso lo stesso Circolo Velico di Policoro nello scorso mese di giugno. Gli incontri programmati mirano a favorire oltre che la conoscenza del territorio anche quella degli sport del mare. I ragazzi, debitamente stimolati, potranno così avere ulteriori opportunità per un domani di un lavoro nel turismo. La scuola , quindi, si apre al territorio e si pone anche l'obiettivo di una formazione professionale da poter mettere al servizio nel proprio territorio ricco di storia e di bellezze naturali.

Il caso Eluana **Englaro, "ora può morire. Il Vaticano: così è eutanasia**

I diritti del mistero invisibile

Tym

La Cassazione ha deciso, nel vuoto legislativo, e in via definitiva, che si può interrompere l'alimentazione e idratazione di Eluana Englaro, la ragazza in stato vegetativo permanente il cui destino è diventato un campo di battaglia da molti anni per antropologi, neurologi, uomini di diritto e uomini politici.. È il primo caso di autorizzazione legale alla "morte assistita", eufemismo linguistico per dire:« legalizzazione dell'eutanasia», senza una normativa che regolamenti la materia. Gli italiani sono stati sempre fortemente divisi sulla questione: per alcuni (ricordo fra i tanti il prof. Mario Melazzini, direttore del reparto oncologico del "Maugeri" di Pavia, affetto da sclerosi laterale amiotrofica) ogni vita, in qualunque condizione, è un bene indisponibile e nessuno può stabilire arbitrariamente il confine oltre il quale una vita non è più degna di essere vissuta; per altri (come per esempio il padre, e tutore di Eluana, sig.Beppino Englaro), è disumano accanirsi per tanto tempo contro un corpo senza coscienza e senza alcuna possibilità di recupero (prendendo per buona una diagnosi già controversa e discutibile come quella di "stato vegetativo permanente"). La Chiesa, da parte sua, tramite il Presidente del Consiglio Pontificio per la salute mons.Barragàn, e poi per bocca di autorevoli prelati come mons.Fisichella,non ha esitato a ribadire chiaramente la sua posizione: sospendere l'alimentazione è un assassinio!

ANCHE L'INVISIBILE HA I SUOI DIRITTI

Da una lettera inviata, nel mese di luglio, da parte di 25 neurologi direttori di strutture sanitarie al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Milano, possiamo trarre alcune importanti affermazioni, per me sempre condivisibili, relative a un paziente in stato "vegetativo":

• Il paziente in stato vegetativo non necessita di alcuna macchina per continuare a vivere;
• La nutrizione e l'idratazione del paziente non sono assimilabili a una terapia medica, ma sono elementi fondamentali per l'assistenza di ogni persona, sana o malata che sia, e possono essere praticate senza violenza e senza provocare sofferenze. E' dunque assurdo parlare di accanimento terapeutico.
• Il paziente in stato vegetativo non è in stato di morte cerebrale, perché il suo cervello funziona, egli respira spontaneamente, digerisce, assimila nutrimenti; non è nemmeno in coma, perché ha un ciclo più o meno regolare di veglia e di sonno, e ha persino una sua modalità di percezione.
• Il paziente in stato vegetativo non è un vegetale, ma una persona umana sotto tutti gli aspetti, e dunque ha gli stessi diritti di ogni cittadino, compreso il diritto alla vita e all'assistenza.

Il padre di **Eluana Englaro** mostra la foto di sua figlia

Ne sanno qualcosa le suore che da più di 14 anni accudiscono Eluana e hanno imparato a conoscerla tanto, da capire se ha mal di pancia o qualche dolore. La curano, la portano a passeggio in carrozzella, in palestra, le fanno ascoltare musica. «Qualche volta» dicono, «quando le parla suor Rosangela, muove gli occhi».

Dunque, alla luce dell'esperienza, forse ha torto il papà di Eluana, quando dice: «Da quel giorno non esiste più come persona, esiste solo come vita biologica imposta dai protocolli rianimativi e dall'ordinamento giuridico», «vittima del giuramento di Ippocrate.»
A lui e ai giudici (e anche ai medici favorevoli alla sentenza) vorrei chiedere rispettosamente: non è legittimo il dubbio che, dietro quel corpo ridotto a una macchina senza reazioni, ci possa essere ancora "qualcuno", che vede, che sente e che giudica "chiaramente" il mondo circostante, senza potersi esprimere? Una coscienza che vede, misteriosamente, senza essere vista? Non è ragionevole questo dubbio? Non è laico? Non è appurato, forse, tramite l'osservazione di migliaia di casi, che esistono stati di coscienza extracorporei in cui, come nota la famosa psichiatra Elisabeth Kubler-Ross, «si continua a crescere psichicamente e spiritualmente?» Se così fosse – e non per atti di fede, ma per esperienze vissute - non è terribile aver optato anzitempo per la putrefazione di quel corpo sottoterra, anziché per la sua cura amorosa, circondata dal calore del prossimo, fino ai limiti del possibile, oltre ogni stanchezza e disperazione? Eluana non soffriva e non soffre: ma ora sarà più giusto attivare tutte le "procedure" per guidare la sua lenta e inesorabile agonia di quindici giorni, come è stato per Terry Schiavo?
Il mistero invisibile ogni tanto reclama, timidamente, i suoi diritti! Ma chi mai si affida più, oggi, umilmente, al mistero invisibile?

AMBIENTE

FEDERALISMO E CRISI PRODUTTIVE

Si è insediato a Castrovillari il Comitato Istituzionale previsto dal Protocollo d'Intesa per nuove politiche di sviluppo territoriale nell'area del Parco Nazionale del Pollino. Hanno partecipato, tra gli altri, i presidenti delle Regioni Basilicata (Vito De Filippo) e Calabria (Agazio Loiero). Compiti del Comitato sono: l'individuazione di soggetti tecnici in rappresentanza di ognuna delle istituzioni firmatarie del protocollo; l'individuazione dei soggetti del partenariato economico e sociale del protocollo d'intesa; l'individuazione del comitato scientifico; l'individuazione della metodologia al fine della realizzazione della progettualità sul Parco del Pollino. L'intesa si propone di candidare il territorio del Parco nel suo complesso ad ottenere i fondi strutturali dell'Unione Europea nell'ambito della Programmazione comunitaria 2007-2013 per conseguire gli obiettivi della conservazione e della valorizzazione del Parco.

Pagati 287 milioni per lavori mai eseguiti ma: "il materiale era ottimo"

Le ottime pietre (tombali) della Giustizia in Basilicata

Filippo De Lubac

E l'avvocato tuonò: "A dimostrazione della condotta diffamatoria dell'imputato, produco la sentenza che assolse le persone da lui ingiustamente accusate di truffa aggravata, falso ideologico e malversazione". Colpo di scena! Dopo oltre dieci anni di alterne e controverse vicende giudiziarie, a sorpresa il 29 ottobre 2008, spunta fuori una sentenza emessa a dicembre dell'anno domini 2002. Perché non l'avevano tirata fuori subito? Misteri della mente umana (giudiziaria). Il geom. Nicola Bonelli da anni andava dicendo che erano stati pagati lavori mai eseguiti lungo il corso del fiume Basento. Chilometri di "sistemazioni spondali" che erano costati miliardi di lire e, a suo dire diffamatorio (secondo la denuncia-querela firmata dal presidente della Regione Basilicata, Prof. Vito De Filippo) non erano stati realizzati nella misura appaltata. All'apparente silenzio che era seguito alle sue pubbliche accuse, il cittadino Bonelli aveva fatto seguire denunce e querele formali e la potente macchina giudiziaria si era messa in moto. La Procura della Repubblica di Matera, adita perché le opere realizzate si trovano nel territorio di sua competenza, aveva archiviato la "pratica" perché non si riscontrava alcun "danno ambientale". Come darle torto! La truffa aggravata ai danni dello Stato, il falso ideologico per i collaudi fasulli, il pagamento per opere mai realizzate non produce certo danni all'ambiente. A meno che non ci si voglia riferire all'ambiente "morale" della Pubblica Amministrazione, ma questa tipologia criminosa è stata sapientemente resa pressoché imperseguibile dalla riforma introdotta dal mai rimpianto primo governo Prodi al Codice Penale in materia di "Abuso d'Ufficio". Anche la Corte dei Conti della Basilicata, sveltamente, si era attivata; giungendo alla determinazione che effettivamente erano stati pagati per due volte i lavori eseguiti una sola volta. La conclusione sembrava preludere ad una richiesta di risarcimento per le tasche di Pantalone. Invece no: "archiviazione perché si era trattato di una mera sovrapposizione contabile". Proprio così, pagare per lavori mai fatti ma regolarmente appaltati e collaudati è una sciocchezza, una boutade, una "mera sovrapposizione contabile". Visto questo, si potrebbe concludere, con il classico "ho visto tutto". Invece no, grazie al provvido documento presentato in udienza qualche giorno fa, spunta fuori la sentenza "In nome del popolo italiano" firmata dal Giudice D.ssa Cinzia Apicella del Tribunale di Potenza. Leggiamo avidamente la sentenza e scopriamo che anche la Procura di Potenza si era occupata del caso. La perizia disposta dal Pubblico Ministero aveva accertato che i tratti fatturati, collaudati e pagati erano più lunghi di quelli effettivamente realizzati. Immancabile il decreto di rinvio a giudizio: 3/12/1997. Prima udienza il 2.10.2002, con gli indagati che chiedono l'archiviazione perché il fatto (reato) non sussiste o, in subordine, per prescrizione del reato. La prima udienza dibattimentale si tiene quando il reato è prescritto! Ma, evidentemente, la prescrizione non basta e (solo ora) si procede di gran lena. Il Giudice nomina un nuovo perito, che accerta la discrepanza di "circa 200 metri" (il primo perito ne aveva accertati 221) fra i lavori pagati e quelli eseguiti per un maggior esborso pari a 287 milioni di lire. Poi, andando ben oltre i propri compiti e la propria delega, fornisce una sorta di giustificazione: "per la tipologia delle gabbionate utilizzate – ovvero per l'ottimo materiale utilizzato, per la tecnica qualitativamente elevata nel posizionare ed interrare le stesse gabbionate, per la capacità delle stesse di rimanere integre a distanza di dodici anni…- le incongruenze individuate nella contabilizzazione dei lavori effettuati sono da addebitare a possibili errori o a valutazioni superficiali da parte del Direttore dei lavori, dal rappresentante dell'Impresa appaltante, dalla Commissione addetta al collaudo la quale, non recandosi di frequente sui luoghi, ha solo recepito e valutato gli esiti del libretto delle Misure con il Registro di Contabilità". Per questi motivi la D.ssa Cinzia Apicella ha prosciolto tutti, perché il fatto non sussiste. Cioè, sono stati pagati 287 milioni per lavori mai eseguiti ma:

1) la commissione di collaudo non ha collaudato un bel nulla, limitandosi a prendere per buoni i dati dell'impresa;
2) il rappresentante dell'Impresa è stato fuorviato dagli errori (o valutazioni) del Direttore dei Lavori;
3) il Direttore dei lavori ha valutato male poiché il materiale utilizzato era ottimo. Le pietre, questo è il materiale utilizzato, erano ottime; la tecnica per posizionarle era "qualitativamente elevata": "prego posso disporre questa pietra in codesta gabbionata"? "Certo faccia pure". "Et voilà. Mi passa per cortesia un'altra pietra"? "Eccomi a lei, la preferisce oblunga o piatta"? "Forse meglio tondeggiante ma senza cuspidi, sa non vorrei creare imbarazzo alle pietre circostanti". "Ecco, questa potrebbe andare". "Scusi, signor Direttore, sarei pronto per disporre un'altra pietra". "Oh! Pardon, mi ero distratto un attimo, sa com'è sto compilando il Libretto delle Misure. Complimenti per la scelta, ottimo materiale e forma perfetta. Solo il colore non lega molto con il contesto, ma credo la cosa superabile visto che saranno sotterrate". E cosa ne dite della "capacità" (delle pietre nelle gabbionate, ndr) di rimanere integre per ben dodici anni sottoterra?

È una giustizia malata quella sotto i nostri occhi, anche dopo l'accertamento dei fatti e dell'errore si assolve archiviando. Nemmeno si chiede la restituzione del maltolto. Le ottime pietre della Basilicata poste a sigillo tombale di ogni istanza di giustizia, debitamente sotterrata. L'unico ancora sotto processo è il geom. Nicola Bonelli che aveva ragione, che ha denunciato il vero, che ha insistito perché l'interesse pubblico venisse prima di ogni altro, di cui il Prof. Vito De Filippo chiede la condanna. Chissà che non la ottenga, poiché se non si persegue un fatto accertato (la truffa ai danni dello Stato) per logica si dovrà perseguire un reato inesistente: la diffamazione contestata al testardo lucano di Tricarico.

Brevi

SCHEMA BRADANO-BASENTO

La Giunta regionale ha approvato gli adempimenti attuativi dell'attrezzamento del cosiddetto settore G del completamento dello schema idrico Basento-Bradano. Il progetto definitivo prevede interventi per 85milioni e 700mila euro. Le opere infrastrutturali strategiche che si andranno a realizzare ricadono prevalentemente nel territorio del Consorzio di Bonifica Vulture-Alto Bradano, stazione appaltante per l'attuazione dell'intervento. Uno schema di convenzione sarà a breve sottoscritta dal Presidente della Regione Vito De Filippo e dal presidente del Consorzio Nicola Rocco Barbangelo.

STABILIZZAZIONI MANCATE, QUESITI AL MINISTERO ED ALTRE STRANEZZE AL COMUNE DI MATERA

L'insostenibile precarietà dei 22 ausiliari del traffico

Francesco Padella

Il D-day della stabilizzazione dei 22 ausiliari del traffico precari in servizio fino a fine ottobre al Comune di Matera pare solo rimandato. Il Sindaco Buccico ha confermato ai rappresentanti sindacali e a una delegazione degli stessi 22 ausiliari del traffico la unanime "volontà politica di ricercare la soluzione definitiva alla stabilizzazione degli ausiliari precari. Tuttavia ha ribadito "la necessità di verificare le condizioni giuridiche e normative affinché ciò accada". A tal fine, "è stato approntato un quesito sulle possibilità di stabilizzazione che verrà inviato al Ministro della Funzione Pubblica Brunetta". Il Dipartimento della Funzione Pubblica si è già espresso con la recente circolare n. 5 del 18 aprile 2008 e con il parere n. 44 del 20 giugno 2006, ribadendo che è esclusa ogni stabilizzazione "automatica" di precari assunti a determinato. Tanto meno, di precari assunti con contratti di lavoro c.d. flessibile e a progetto. le procedure di stabilizzazione previste dalle leggi finanziarie 2007 (L 296/2007) e 2008 (L. 244/2007) prevedono che possano essere stabilizzati "a tempo indeterminato" solo i lavoratori assunti con contratti di lavoro a tempo determinato - purchè siano stati assunti mediante procedure selettive di natura concorsuale o previste da speciali norme di legge - che risultino in servizio da almeno tre anni, anche non continuativi: 1) grazie contratti stipulati anteriormente alla data del 28 settembre 2007; 2) oppure nel quinquennio anteriore il 1° gennaio 2008. Dette procedure avrebbero consentito di risolvere positivamente il problema già nel corso del 2007 o del primo semestre del 2008. Ma ciò finora non è accaduto, fatta salva per la procedura concorsuale attivata a cavallo del ferragosto 2007: "Selezione Pubblica per titoli ed esami per formazione di graduatoria di idonei all'assunzione di n. 22 unità a tempo determinato parziale con profilo "Ausiliario del Traffico", Categoria B/3, Posizione Economica B/3 Ai sensi dell'art. 1 comma 560 della legge n. 296 del 2006" (finanziaria 2007). Il comma 560 della finanziaria 2007 permette ai Comuni di riservare "ai soggetti con i quali hanno stipulato uno o piu' contratti di collaborazione coordinata e continuativa, esclusi gli incarichi di nomina politica, per la durata complessiva di almeno un anno raggiunta alla data del 29 settembre 2006, il 60% dei posti a tempo determinato messi a concorso negli anni 2007-2009". Il bando fu "pubblicato" solo tramite affissione all'Albo Pretorio del Comune in data 10/08/2007. Scadenza delle domande il 27 agosto. La norma citata (comma 560 dell'art. 1 della L. 296/2006) non prevede però alcuna deroga al principio di massima pubblicità (con pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana) del bando di concorso e degli eventuali allegati. In Gazzetta Ufficiale, tuttavia, non risulta pubblicato alcun bando relativamente alla predetta procedura di selezione. Considerato il periodo ferragostano, al concorso parteciparono solo poche decine di candidati. Vincitori risultarono i 22 precari già in servizio in precedenza grazie ad altre forme contrattuali (contratto di collaborazione a progetto). Grazie a tale selezione, tutti i 22 precari hanno quindi ottenuto anche il requisito previsto dal comma 558 dell'art. 1 della L. 296 del 2006: ovvero, essere stati assunti a tempo determinato mediante "procedure selettive di natura concorsuale". Ora, manca solo un tassello: il rispetto del c.d. patto di stabilità da parte del Comune. si sta per fissare improrogabilmente al 30/06/2009 la data di termine dei processi di stabilizzazione dei precari. Solo fino a quella data, tutti i precari degli enti locali potranno essere stabilizzati tramite procedure selettive. Nel frattempo, il Comune potrà prorogare o "estendere" la scadenza dei contratti in essere con i precari.

Brevi

NATURALMENTE LUCANO

Si tratta della vetrina enogastronomica della Basilicata, un festival del gusto dove è possibile incontrare produzioni tipiche, arte e folklore. Si concluderà domenica 16 novembre. La manifestazione è ormai diventata un punto di riferimento per l'intero comparto agroalimentare della regione. In particolare, questa edizione intende valorizzare le opportunità della cosiddetta filiera corta per dare più forza alla commercializzazione dei nostri prodotti legati al territorio. All'iniziativa hanno aderito, fra gli altri, anche l'associazione degli allevatori e le associazioni dei lucani nel mondo. Entro fine anno verranno completate le procedure per l'istituzione dell'Enoteca regionale e delle strade del vino e dei sapori.

OPERAI

di Giovanni Di Lena

Non ci siamo mai accorti
che il benessere
per noi era distante.
Ci siamo illusi del salario fittizio
del giorno mattutino
della gita al mare.
Il nostro discorso s'è chiuso
in un cerchio ellittico
consumando i nostri anni
alienandoci.

PISTICCI PER LA VAL BASENTO

Si sono riuniti 22 Consigli Comunali dei Comuni ricadenti nell'area basso basentana e jonica, in seduta congiunta ed aperta, su iniziativa dall'Amministrazione Comunale di Pisticci e hanno deliberato un Ordine del Giorno che propone una serie di azioni condivise che intende impegnare il Governo regionale e quello nazionale, a convocare un tavolo per il rilancio industriale della Valbasento, risulta articolato in sei punti:

1) Attivazione di un Tavolo Nazionale sulla Valbasento, da inserire all'interno del Tavolo Nazionale della Chimica, che possa coinvolgere tutti i soggetti titolati, ai diversi livelli, a svolgere un ruolo funzionale al rilancio industriale della Valle;

2) Progettare, ridisegnandolo, un diverso sistema di attrazione dei nuovi investimenti che possa consentire alle imprese di beneficiare di tutte quelle convenienze localizzative che oggi risultano incidere al di sopra delle medie di mercato sui bilanci degli stabilimenti industriali creando le condizioni affinché la rete delle utilities (energia, acqua, vapore) abbia costi accessibili, più bassi degli attuali e competitivi rispetto ad altre aree industriali, così da rappresentare motivo di attrattiva e, soprattutto, permanenza, in Valbasento;

3) Modificare il sistema degli incentivi alle imprese, attuando un nuovo modello di finanziamenti che assicuri la permanenza dell'attività intrapresa, attraverso l'eliminazione delle contribuzioni a "fondo perduto";

4) Sviluppare la rete delle infrastrutture all'interno ed esterno della zona industriale che la qualifichi in termini di raggiungibilità e vicinanza ai mercati, con particolare riferimento al completamento e messa in esercizio dell'aviosuperficie "Mattei", la cui apertura potrà creare i presupposti per uno sviluppo in grado di andare oltre il comparto industriale, abbracciando i settori del turismo e dell'agricoltura;

5) Risolvere in via definitiva e completa la problematica legata alla bonifica dei siti inquinati rendendo così possibile la concessione delle aree richieste per l'allocazione di nuove industrie;

6) Razionalizzare il sistema delle royalties sulla base del principio della mutualità territoriale al fine di creare i presupposti utili ad ottenere ricadute occupazionali anche nella Valle del Basento.

LA NERA MALTRATTATA!

Ma non si tratta di un'improvvisa esplosione di razzismo in città…

Luigi Mazzoccoli

È un rione giovane. È stato infatti edificato a metà degli anni '50 per accogliere degnamente la gente misera ma dignitosa appena sfollata dai Sassi. Sorge sulla sommità del costone di tufo sulle cui pareti, più a valle, si aprono le cavità del Sasso Caveoso. Fu una scelta mirata, che esprime la volontà di non dimenticare il passato e di confrontarsi di continuo con il luogo abbandonato. Di cui i progettisti, l'ingegner Fabbri e l'architetto Coppa, hanno riproposto il modello abitativo, nell'intento di salvaguardarne il patrimonio di umanità tramandatosi nei secoli: edifici a misura d'uomo disposti a corte (rielaborazione in chiave moderna dei vicinati dei Sassi), ampi spazi, verde diffuso…insomma. Lanera cuore pulsante della città moderna, ma "con vista" sugli Antichi Rioni. E così nel 1961 vi si insedia l'ospedale, più tardi il Villaggio del Fanciullo accanto alla chiesa di S.Antonio e poi le scuole – dalla materna all'istituto magistrale – ed ancora il palazzetto dello sport e persino la stazione ferroviaria (ma è solo una delle fermate urbane della tratta Matera-Bari delle FAL). Che tuttavia non è sfuggito al declino che ha coinvolto l'intera città negli ultimi lustri. A metà degli anni '80 s'inaugura infatti il nuovo palasport di Viale delle Nazioni Unite: quello di Lanera, che aveva "dato alla luce" la gloriosa PVF, è svilito al ruolo di palestra rionale o poco più. Circa vent'anni dopo è la volta dell'ospedale, che viene dismesso e trasferito nella nuovissima struttura del Madonna delle Grazie. La vecchia tuttavia, avrebbe dovuto già essere stata riconvertita in Campus universitario: i fondi ci sono, il progetto pure, ma il lavori non accennano a partire. Intanto nel rione avanza la desolazione e con essa il degrado. Lanera rientra nel variegato calderone dei P.I.S.U., i famigerati Progetti Integrati Di Sviluppo Urbano. A maggio del 2007, nel pieno furore della campagna elettorale , la precedente Amministrazione presenta alla città quella che viene enfaticamente (ed ipocritamente…) definita "Riqualificazione del rione Lanera". L'area interessata è marginale e piuttosto limitata, è posta a ridosso della stazione FAL. Circa 5.000 metri quadri, di proprietà del demanio e abbandonato. Il progetto, finanziato con 500.000 euro, prevede la realizzazione in quell'area di un piccolo parco di quartiere. L'inizio dei lavori è annunciato per l'estate del 2007, ma il cantiere prenderà il via solo a gennaio di quest'anno. Durata prevista otto mesi. Ne sono trascorsi già dieci. La nostra macchinetta fotografica ha inesorabilmente e tristemente immortalato lo stato di abbandono! Il cantiere non è ancora ultimato, ma è desolatamente inattivo e mostra già i primi segni di degrado (nella foto). I lavori in effetti hanno subìto un'inspiegabile interruzione di due mesi tra maggio e giugno. Secondo un comunicato dell'Amministrazione comunale invece, "c'è stata solo una brevissima interruzione di un paio di giorni, dovuta alla Festa di Sant'Antonio". Va bè, c'è sempre un santo a cui votarsi…In fondo tutti gli anni, il 13 giugno, il rione si veste a festa per celebrare il frate di Padova. Chissà, magari in quell'occasione i fedeli pregano anche per la rinascita del loro quartiere. O forse è chiedere…troppa grazia, S.Antonio?!?

Brevi

I laboratori della mediateca

Terminano il 22 novembre le iscrizioni per partecipare ai laboratori artistici e di apprendimento organizzati dalla Mediateca Provinciale. Ogni corso si avvale di un tutor che porta la sua esperienza ai partecipanti di tutte le età: dai giovanissimi fino ai più grandi per dare loro la possibilità di esprimersi in attività diversificate. Si può scegliere tra il corso di découpage, ceramica, pittura, cartapesta, biglietti d'auguri e creazioni di collane e orecchini. A completare tutti questi percorsi creativi saranno attivi anche i corsi di informatica e lingua inglese.

Bilanci e sperperi per cene di gala

Nino Grilli

Tempo di bilanci per l'attuale Amministrazione Comunale. E non certo in senso metaforico. Si avvicina il tempo in cui si dovranno fare i conti sull'assestamento del bilancio di previsione 2008. E di fronte alle cifre da snocciolare per i vari capitoli di spesa non ci sarà il tempo (e speriamo neanche il motivo) per fare inutile demagogia. Da che mondo è mondo due più due fa sempre quattro. A meno che non si ritenga veramente che la matematica sia un'opinione! Sulle questioni contabili questa amministrazione ha brillato soprattutto per aver aumentato tributi. Con quella sui rifiuti ha rischiato persino di spaccarsi e si è salvata con il contributo…dell'opposizione. Non si è fatta nemmeno scrupolo, seppure legittimamente, ad aumentare le spese cimiteriali. Dalla maggioranza si è sostenuto che le casse erano vuote. Così le aveva lasciate la precedente amministrazione, quella di centrosinistra. Niente da fare nemmeno per una serie di interventi di riqualificazione della città, per i settori commerciali o per le politiche sociali. "Bisogna attendere almeno un anno prima di vedere i frutti di questa amministrazione(di centrodestra più liste civiche ndr)". A dirlo è stato proprio il sindaco in trasmissione presso una TV locale. E' tempo di carestia, insomma! Almeno a parole. Ma poi si verificano fatti sorprendenti. Come i diecimila euro che il Comune di Matera ha deciso di sborsare per ricevere degli ospiti di un workshop di stanza a …Castellaneta Marina. E lo fa con tanto di delibera della Giunta Municipale, peraltro affissa all'Albo Pretorio. La società Nuova Concordia srl della cittadina jonica ha organizzato un workshop in Nuova Yardinia per promuovere il proprio territorio(in Puglia ndr) ed il Comune di Matera paga la gita fuori porta (nella Città dei Sassi ndr) ai partecipanti. Visita ai Sassi, cena di gala presso la sala Santa Lucia ed Agata, gruppi folkloristici e fuochi pirotecnici e quant'altro a disposizione. Ma sì, crepi l'avarizia! Il tutto a carico del Comune di Matera che di soldi ha sempre detto di non averne per le cose essenziali. Ma per una iniziativa che si fatica a classificare di "notevole interesse socio-culturale" il gruzzolo è uscito dalle casse comunali. E pensare, inoltre, che certe iniziative dovrebbero essere surrogate da "relativa disponibilità finanziaria" che è pur sempre stata dichiarata non esserci. Quale gratitudine morale e sostanziale ha suggerito di intervenire a favore della società Nuova Concordia srl che opera a Castellaneta Marina? Quale interesse ha ricavato il Comune di Matera da questa munifica operazione di promozione del territorio pugliese? Sono i misteri di un'amministrazione che non riesce nemmeno a conciliare accordi all'interno della sua stessa maggioranza e che continua a trascurare le sorti di una città. Se non addirittura a penalizzarla. Moltiplica i tributi e vanifica gli interventi sulle reali questioni che assillano la città. Ma ora bisogna tirare le somme con la discussione prossima del bilancio. Ci sarà ancora una volta qualche barca di salvataggio per questa vana nuova amministrazione comunale?

Verso il PDL, ma quale ruolo all'UDC e le liste civiche?

Michele Maiullari

Venghino signori venghino il "salto della quaglia" sta per avere inizio ed i concorrenti per poter iscriversi devono essere consiglieri comunali, devono aver militato dentro uno o più partiti, e devi avere saltato da una poltrona all'altra per più di una. A breve si potrebbe dare il via all'ennesima, nuova , ed appassionante sfida!!! Il gioco potrebbe iniziare, anche prima dell'imminente costituzione del PDL prevista per Gennaio 2009. Già si mormora sui probabili migliori saltatori e così abbiamo pensato di fare luce sulle vecchie edizioni del mitico e unico Salto della Quaglia passando in rassegna alcuni dei concorrenti che potrebbero iscriversi. Alla base si trovano alcuni che nonostante tutto potrebbero essere definiti novellini del nostro gioco. Qualcuno ha già lasciato la lista civica di appartenenza per aderire ad altri partiti, e qualcuno potrebbe aderirvi a breve, anzi brevissimo. Adesso basta, basta umorismo e basta con il salto della quaglia. Qui non si vuole criticare l'operato o il merito, della gente che menzioneremo, se ha lavorato bene o male, ma non è questo che vogliamo sindacare. La città di Altamura merita una classe dirigente seria e responsabile che possa essere garante di tutti i cittadini. Oggi sarebbero diversi i rapporti di parentela ed i gruppi interni ai partiti che compongono la macchina amministrativa. Analizziamo l'attuale configurazione di maggioranza che è composta dai partiti di FI, UDC, Popolari per la Puglia, la lista civica di Rinnovamento Altamura, AN ed il Nuovo PSI. A comporre questi gruppi politici, vi sono consiglieri che hanno già cambiato "casacca": il Sindaco Mario Stacca dall'UDC a FI, Ferrulli Donatangelo e Tommaso Lorusso dall'UDC a FI, Angela Miglionico dalla lista civica Altamura Libera a FI, Nino Centonze da UDC ad Italia di Mezzo e nuovamente a UDC, Oronzio Lucariello da Forza Italia alla lista civica Rinnovamento Altamura, ed gli aletti di Azzurro Popolare che sono passati all'UDC. Al centro di tutti questi cambiamenti spesso vi è stato il partito dell'UDC, che inizialmente aveva come leader Lillino Colonna, il più suffragato alle elezioni, nominato vicesindaco, ed allontanato dalla maggioranza misteriosamente. "In questo scenario i partiti minori e le liste civiche cercheranno di ritagliarsi un proprio ruolo e dovranno necessariamente fare una scelta di campo – dichiara N. Loizzo di AN-. Alla nostra domanda se questi possibili cambiamenti possono creare una frattura nell'equilibrio politico del consiglio comunale, e se AN avrà il suo candidato alla provincia, N. Dambrosio di AN risponde: "Come nella prima Repubblica anche nella seconda (o quasi terza) c'è sempre qualcuno capace di confondere la scelta dei nomi dei candidati con il lavoro serio e concreto che è alla base di una sana cultura della politica. Il candidato rimane l'ultima questione sul tavolo. Alleanza Nazionale avrà, in ogni caso, poiché i candidati designati rappresenteranno l'intera area politica del Popolo delle Libertà.Al contrario della menzogna e della faziosità".

In alto Lillino Colonna e Nicola Clemente. In basso Luigi Lorusso e Nino Centonze

Ci siamo chiesti se il vero enigma del nuovo assetto politico al comune di Altamura sarà la composizione dell'UDC, ma lo stesso Nino Centonze capogruppo in consiglio, lancia frecciate alle liste civiche: "Sono destinate ad avere poco spazio e dovranno confluire in forze politiche consolidate, e stiamo lavorando per la ricandidatura di Mario Stacca sindaco". La lista civica di Rinnovamento Altamura, con in carica i consiglieri Luigi Lorusso e Oronzio Lucariello aderirà al PDL o all'UDC?
Il capogruppo Luigi Lorusso: "Per il momento siamo lista civica, valuteremo nell'immediato futuro le nostre scelte". Intanto per le candidature alla provincia, chi saranno i candidati? In gioco ci sono circa 8mila gravinesi del colleggio unico con Altamura? Nicola Clemente (FI) sembra molto vicino alla candidatura nella città di Gravina come consigliere comunale in una lista civica, e circola la voce di una possibile candidatura di Tommaso Lorusso (FI), Mimmo Parisi (UDC o PDL) ed anche di Luigi Lorusso (R.Altamura). Cosa succederà? Scenderà in campo anche Lillino Colonna?
E con quale schieramento o partito?
E allora vediamo, non dimentichiamo e soprattutto giochiamo e ridiamo col mitico e solo gioco del SALTO DELLA QUAGLIA!!!

Brevi

BAMBINI
UN PROGETTO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Il Comune di Altamura ha emanato un avviso per la selezione di progetti per il sostegno all'inserimento scolastico dei bambini. L'iniziativa mira a contrastare l'abbandono scolastico di bambini provenienti da famiglie con gravi problematiche socio economiche e di favorire un percorso di reinserimento sociale dei bambini di età compresa tra i 6 e i 14 anni a rischio di devianza. Obiettivi che si intendono perseguire con progetti di: Attività di formazione; Sostegno Scolastico; Educazione alla socializzazione, al rispetto delle regole al senso civico, con Attività laboratoriali di tipo teatrale, fotografico, artistico e ambientale o, infine, con Attività ludico-sportive. La durata delle attività progettuali è prevista dal 1 dicembre 2008 fino al 14 giugno 2009. La domanda di finanziamento dovrà pervenire, a pena di esclusione, al Comune di Altamura, entro e non oltre le ore 12.00 del 25/11/2008.

NATALE
PROGRAMMA NATALE 2008 AD ALTAMURA

L'Amministrazione Comunale ha invitato le associazioni Culturali senza scopo di lucro, i Gruppi Musicali e le Compagnie Teatrali a presentare le proprie proposte di iniziative, eventi, attività, spettacoli, per il periodo natalizio(dall'8.12.2008 al 6.01.2009). L'istanza dovrà contenere anche una dettagliata relazione dell'iniziativa completa del piano dei costi. Le domande, indirizzate all'Assessore alla Cultura e Turismo, dovranno pervenire al protocollo del Comune di Altamura entro e non oltre le ore 12,00 del 24.11.2008.

CINEMA
ALTAMURA LOCATION PER UN FILM

Un mese di dicembre in celluloide per Altamura con "Dove la vita non può arrivare" della regista siciliana Annarita Campo. Il film, di ispirazione felliniana, parla anche di temi sociali seri come gli incidenti stradali all'uscita di locali e discoteche. Protagonista la barese Tiziana Gerbino. Altri interpreti la stessa Campo, Valeria Ciangottini, Edoardo Siravo, Rita Del Piano ed il critico cinematografico Gregorio Napoli. La produzione cerca anche persone per i ruoli secondari. Sono iniziati, intanto, i provini. Tutti possono partecipare, sia uomini che donne, di qualsiasi età, in quanto la produzione cerca volti particolari, senza richiedere caratteristiche specifiche. La produzione cerca anche maestranze (assistenti di produzione, segretari di produzione, aiuti).

COLORARE UNA STRADA SIGNIFICA FARE UNA PISTA CICLABILE? AVETE MAI VISTO QUESTO SCEMPIO?

Una pista ciclabile da 250.000 euro

www.gioiadelcolle.info

La cifra stanziata dalla Comunità Montana per la creazione di una pista ciclabile a Gioia è proprio di 250.000 euro. Non si tratta, dunque, di una leggenda o di propaganda delle solite opposizioni. Mezzo miliardo delle vecchie lire per realizzare quello scempio che è sotto gli occhi di tutti. "Una leccata blu" come qualcuno l'ha sarcasticamente definita che non può e non deve essere definita una pista ciclabile. Non vi sarebbero, inoltre, quei criteri di sicurezza che sono il fine della creazione di un percorso riservato a chi ama muoversi sulle due ruote ciclabili senza essere investito dalle auto. La striscia, così com'è, impedisce lo scorrimento delle bici nei due sensi di marcia. Immaginate l'incrocio tra due bici provenienti da sensi opposti. Una delle due è costretta a fuoriuscire dalla pista, immettersi sulla strada, per poi risalire nuovamente. Stessa cosa se, sul tratto della pista che addirittura s'insinua sul marciapiedi del tratto della ex statale 100, una bici incrociasse un pedone. Chi dei due deve scendere in strada col rischio di essere investiti dalle auto? Mi domando chi abbia studiato questo progetto. Mi domando, inoltre, quale ruolo abbiano svolto assessori e sindaco nella formulazione e attuazione di questa "svista ciclabile". Già m'immagino gli scaricabarile tra le diverse istituzioni: il Sindaco che accuserà la Comunità Montana, questa gli assessori comunali al ramo, questi ultimi gli uffici tecnici competenti. Tutto mentre mezzo miliardo delle vecchie lire svaniscono allo scrosciare della prima pioggia. Per questa ragione il gruppo consiliare del Partito Democratico, insieme al Consigliere T.Bradascio, hanno presentato una lettera urgente al Sindaco affinchè sospenda immediatamente i lavori ancora in corso, evitando lo spreco di altro denaro pubblico e riesaminando, con maggiori competenze, la creazione di piste ciclabili a norma di legge e di…buon senso.

Il gravinese Piero Vitale: a soli 11 anni è un pilota "promessa"

Ancora un ottimo piazzamento per il pilota di Kart Piero Vitale, 11 anni di Gravina in Puglia, si è piazzato 3^ all'EUROTROPHY. Dopo l'ottimo decimo posto assoluto conseguito al Campionato Italiano della categoria 60 Mini, svoltosi a Sarno a fine Agosto, e dopo aver ottenuto altri ottimi risultati in giro per l'Italia. 3° classificato sul circuito cittadino di Boiano nel Molise, 2° sul circuito del Sele di Battipaglia in Campania, la piccola "promessa" e talento pilota gravinese, si conferma anche gareggiando tra i più forti piloti d'Europa. Infatti, oltre ad ottenere il terzo posto nella Finale della seconda Prova a Sarno , dietro lo spagnolo Palou Montalbo Alex ed il toscano Vita Mattia, Piero Vitale ottiene il quinto posto della classifica finale dell'Eurotrophy, precedendo piloti italiani e stranieri di tutto rispetto. Ad essere soddisfatti soprattutto i suoi genitori, chiaramente molto emozionati e contenti dei risultati ottenuti da Piero. Durante la nostra intervista, hanno evidenziato anche le varie difficoltà riscontrate per poter far svolgere questa attività sportiva al loro figlio. Difficoltà principalmente di carattere economico, seguite da un enorme spirito di sacrificio da parte loro, per accompagnare e seguire Piero alle distanti piste di kart, dove disputa le gare da circa 5 anni, e per ultimo e per questo non meno importante, le diverse assenze a scuola a cui Piero è costretto. Per poter gareggiare ai vari appuntamenti, ci vogliono migliaia di euro ed è importante la presenza di sponsor continuare questo sogno. I genitori del piccolo pilota, ringraziano soprattutto i suoi insegnanti, che danno la possibilità a Piero di recuperare le lezioni durante la settimana e si gratificano dal fatto che Piero è molto partecipe all'attività scolastica, non facendosi influenzare dalle "distrazioni" che, questo sport potrebbero comportare sull'andamento scolastico. Con gli occhi di gioia il piccolo Piero ci racconta e ci fa vivere le fasi conclusive della gara, dove per pochi centimetri non è salito sul gradino più alto del podio.(un decimo di secondo dal primo e quattro centesimi dal secondo) praticamente un battito di ciglia. " "Sono molto contento del risultato che ho ottenuto, ringrazio i miei genitori, il mio Team "Goffredo Kart" di Monopoli, e dedico questo ottimo risultato, al mio caro nonno "Pietro", che mi guarda e mi protegge dal cielo".

Santeramo

Bonifica

Il Comune di Santeramo in Colle è stato ammesso al finanziamento dell'importo di 100mila euro, rivenienti dalla tassa che ogni cittadino paga per i rifiuti conferiti in discarica, finalizzato alla bonifica della zona delle "Quite" che rappresenta un patrimonio di grande interesse ambientale dal punto di vista architettonico-paesaggistico per la città. L'intervento di bonifica interesserà una superficie di 53.793 mq e consisterà nella rimozione di circa 20.000 metri cubi di rifiuti di ogni genere che hanno seriamente pregiudicato l'integrità e l'equilibrio ambientale della lama.

Brevi

GIOVANI

DA GRAVINA A PALAZZO MADAMA

Gli studenti del Liceo Scientifico "G.Tarantino" di Gravina presenteranno un disegno di legge da sottoporre il 17 e 18 novembre prossimi all'attenzione dell'aula del Senato della Repubblica. "Norme in materia di proprietà collettive" è il titolo dell'iniziativa che fa parte di un progetto di studio e formazione dal titolo "Dalle aule scolastiche alle aule parlamentari" e che mira a far entrare le istituzioni a scuola per incontrare le nuove generazioni.

Brevi

RIFIUTI

RACCOLTA DIFFERENZIATA ANCHE AL MERCATO

Obbligo della raccolta differenziata per gli operatori del mercato settimanale a Santeramo. Lo stabilisce un'ordinanza del sindaco, Vito Lillo, in cui sono dettate precise disposizioni da rispettare da parte degli operatori commerciali. Previste anche sanzioni per i trasgressori. L'obiettivo del Comune di Santeramo, infatti, è di intercettare le frazioni differenziabili da avviare a recupero e/o riciclaggio nella misura di almeno il quarantacinque per cento (45%) entro il 31 Dicembre 2008. L'ordinanza è stata trasmessa a tutti gli operatori commerciali del mercato settimanale, alle Associazioni di categoria, al Dirigente del Settore AA.GG.- Attività Economiche, alla Soc. TRA. DE.CO. s.r.l. e ai Carabinieri.

In TV

Sabato 15 E Sabato 22 Novembre 2008, NONSOLOMODA, su CANALE 5, alle 00.30, presenta una strepitosa Matera. Dal Lunedì successivo sarà on-line su www.nonsolomoda.com

Cultura

(Autore: Ivan Russo - Ed. Re Media – Matera, 12 Euro)

LIBRO

I MISTERI DELLO SPAZIO-TEMPO, VIAGGI NEL PASSATO E NEL FUTURO

Leggendo il titolo e guardando la copertina (bellissima) del libro "Relatività e logica comune" (Ed. Re Media – Matera, 12 Euro) si rischia di passare oltre. Roba da fisici o, chessò, matematici accaniti con tante formule dentro e fuori la testa. È inevitabile associare il termine stesso di "relatività" ad Albert Einstein, figura emblematica dell'intera categoria degli uomini di scienza, altrimenti detti scienziati. E, non avendo il comune lettore velleità matematiche e (spesso) nemmeno la chioma bianca ed ispida adeguata alla bisogna, passare oltre e non curarsi di siffatte pubblicazioni è una conseguenza logica. Sbagliato! Anzi il ragionamento dovrebbe essere invertito. L'ultima fatica letteraria di Ivan Russo (avvocato e uomo di vasta ed eclettica cultura) è un prezioso contributo alla divulgazione scientifica, destinato proprio ai non addetti ai lavori. In poche pagine e con la "logica comune", guida il lettore alla comprensione teorica e persino pratica della relatività ristretta e generale. Lasciando l'interrogativo laddove la scienza ancora oggi non ha dato risposta e colmando la distanza che separa fra il linguaggio scientifico e l'espressione comune, ordinaria, il nostro solito modo di esprimerci. Insomma un libro da leggere, non foss'altro per esibirsi in interessanti disquisizioni e sorprendenti paradossi. Dello stesso autore vari scritti di carattere giuridico, di letteratura, storia, psicoanalisi, musicologia e persino sul gioco del tressette. ***(N.P)***

Volare con Andrea Giovannini

Carmine Grillo

La mostra "Volare" dell'artista Andrea Giovannini, di Lugo (Ravenna), esposta presso la Mediateca Provinciale della città dei Sassi ha registrato un successo di pubblico e di critica. Le opere di medio-grande formato, con tecnica mista a tempera, acrilico e pastello su tavola, hanno fatto (letteralmente) volare i pensieri, i sentimenti, le aspettative dei più. Un "impatto emozionale" che ha fatto scoprire una forma nuova di rappresentare lo spazio. E di far volare l'osservatore da un capo all'altro del mondo, lasciando percepire nelle immense vedute i piccoli elementi dell'esistenza quotidiana. Anzi, i particolari emergono ancor più da un'atmosfera surreale propria di un certo contesto che lascia viaggiare! E il volo diviene ponte tra spazio e tempo in un crogiuolo di riflessioni, nella circolarità del partire… tornare… volare... L'opera "Luoghi dell'uomo" lascia percepire da parte del cultore una certa provocazione: il potere spirituale affiora con una raffigurazione sullo sfondo in alto e si specchia sulla rappresentazione del Sasso Caveoso… E la città sembra perdere (non solo il treno FS, ma) anche l'ultimo aereo. E il divario aumenta sempre più. E' questa una metafora presentata da un visitatore di spirito goliardico che movimenta ulteriori considerazioni e sposta l'attenzione su altre Vedute aeree di Giovannini… su cattedrali di uomini e arti, su avvolgenti "Elementi dinamici di sera", sull'"Aerea prospettiva celeste", sulle "Nuove geometrie nell'antico paesaggio lucano". Quest'ultima opera rappresenta un agglomerato urbano che si perde in una "desolata landa" ed un … (solo) aereo su una (sola) pista sembra attendere l'Ok dalla Torre. L'attenzione si sposta su una "Atmosfera notturna con luci d'aeroporto", su "Mappe di volo… momenti di memoria", su "Rotte di luce su orizzonti paralleli", sui "Dettagli di volo su paesaggi di cultura". Paesaggi di cultura con grandi sollecitazioni! La Rassegna VOLARE - Il Rito del viaggio, con il catalogo stampato nel settembre scorso presso "Golinelli – Industrie grafiche SpA" di Formigine (MO), è stata promossa da più organismi tra cui il Consorzio per lo sviluppo industriale di Matera, la Mediateca Provinciale materana, l'Aeroporto "G. Marconi" di Bologna". L'operatività di Andrea Giovannini, classe '62, esponente del Neovedutismo, è propriamente ricerca pittorica che si "muove" lungo tre direttrici: il viaggio, la luce, il paesaggio. Per una coincidenza straordinaria, per un certo parallelismo raffigurativo l'Artista penetra nel cuore della Lucania. Il viaggio è anche la storia della triste realtà regionale dell'emigrazione di ieri (con i bastimenti) e di oggi con i voli… La luce è espressione propria del toponimo Lucania: Terra di luce E luce sia sulle tante iniziative di sviluppo tecnologico (con le procedure già avviate) per l'atteso aeroporto materano di terzo livello a Psticci scalo. Il paesaggio lucano è unico nei suoi colori e nelle sue geometrie. E gli insediamenti umani e industriali vivono atmosfere fantastiche. E tra le nuovole e le tante raffigurazioni pittoriche il tutto diviene sogno. E il sogno continua…

Partire… tornare… volare…168x125 cm

Luoghi dell'uomo – 85x125 cm

Brevi

Gli scavi nel sito di Trasanello Cementificio

Ripresa la ricerca riguardante l'occupazione umana del comprensorio murgiano nella preistoria. Gli elementi strutturali emersi nel corso delle prime indagini e i caratteri dei materiali rinvenuti aprono nuove prospettive allo studio del modo di vita degli agricoltori neolitici insediatisi nel territorio di Matera circa 7000 anni da oggi. Le indagini sono proseguite in due saggi aperti in corrispondenza del fossato di recinzione dell'abitato e nelle immediate adiacenze permettendo di riconoscere due distinte fasi di frequentazione: -una fase antica riferibile al primo Neolitico, documentata da ceramiche decorate a impressione, a graffito e dipinte, strumenti in selce sia locale sia d'importazione e in ossidiana, frammenti di macine e macinelli; -una fase più recente inquadrabile nell'età del Bronzo, testimoniata da materiali ceramici e soprattutto da una serie di buche di palo con andamento semicircolare, verosimilmente da collegare alla capanna absidata, il cui perimetro era stato identificato nel corso della campagna di scavo del 1997.

Motociclismo

RUBINO SUL PODIO DEL TROFEO INVERNO

Brevi

A Gravina si è disputato il II° Trofeo 'Città di Gravina', dedicato ad uno degli sport più spettacolari come il tiro con l'arco. La gara interregionale Indoor era sulla distanza di 18 metri. Ad organizzare l'evento l'associazione sportiva dilettantistica gravinese "Arcieri di Petramagna". La gara ha visto la partecipazione di ben 111 atleti di 21 società. Gli atleti sono giunti nella città gravinesei dalla Puglia, dall'Umbria, da Piemonte e, in particolar modo, dalla vicina Basilicata.. I premiati hanno ricevuto la coppa raffigurante il simbolo della "cola-cola" realizzata da artigiani locali.

Il pilota materano Raffaele Rubino

Podio per il pilota materano Angelo Raffaele Rubino al Trofeo Inverno Velocità. Ha centrato la terza posizione dopo una gara combattuta che chiude un weekend positivo anche nelle prove. La prossima gara, il 23 novembre, Rubino punta a ancora più in alto visto che i tempi sul giro sono equivalenti a quelli del vincitore, per cui è tutta questione di tattica e di fortuna. Intanto Rubino comunica di aver rinunciato alla proposta di Triumph di correre al Trofeo Naked con la Speed Triple 1000 per motivi di incompatibilità con il Trofeo Inverno che si svolge nelle stesse giornate.

Pallavolo

Vittoria per il volley Altamura contro il Santeramo

E' il tre numero della settimana per la Clemente Immobiliare Leonessa Altamura. Tre come le vittorie consecutive (in quattro giornate di campionato, disputate finora nel campionato regionale di serie C), tre come i punti incamerati dalle leonesse nel derby murgiano contro la Star Volley Santeramo, tre come la terza posizione in classifica, raggiunta dalle biancorosse (a soli due punti dalla vetta e con gli stessi punti del Modugno secondo in graduatoria). Contro le santermane, favorite dal pronostico, le ragazze di Claudio Marchisio hanno faticato ad entrare in partita, poi hanno travolto la formazione ospite, battuta senza attenuanti, set 3-1 risultato finale. Ma, nel prossimo fine settimana le ragazze del presidente Onofrio Calia, sono attese da una trasferta sulla carta proibitiva, a domicilio della Sportilia Bisceglie, che se pur reduce dalla prima battuta d'arresto stagionale, ha dimostrato di essere un complesso duro da battere e, comunque, in casa è imbattuto da tre anni. Tre, appunto….

UNO SCATTO D'ORGOGLIO O LA FINE DI UN SOGNO

Luigi Mazzoccoli

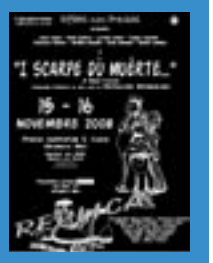
L'auspicata riscossa non c'è stata. Ci si attendeva un pronto riscatto dopo l'umiliante sconfitta a Francavilla sul Sinni ed invece il Matera è incappato nella seconda sconfitta consecutiva (la prima stagionale in casa). L'Ischia non ha avuto alcuna difficoltà nel gestire la partita a proprio piacimento e l'1-0 finale non rispecchia fedelmente la mole di gioco espressa e le tante occasioni da rete create dai campani. E così è ormai crisi conclamata per la compagine biancoazzurra. I numeri parlano chiaro: nelle ultime sei gare il Matera ha perso ben tre volte, due sono stati i pareggi ed una sola vittoria, quella piuttosto accidentale di S.Antonio Abate; tre sole reti messe a segno, sei invece quelle subite; l'ultima vittoria casalinga risale addirittura a due mesi fa, con il 2-0 inflitto al Bitonto il 21 settembre. Insomma, un cammino da retrocessione! E se in occasione delle gare contro Fasano e Turris avevamo sottolineato la buona qualità delle prestazioni offerte dalla squadra – le vittorie erano infatti sfuggite per la scarsa precisione nelle conclusioni e qualche discutibile decisione arbitrale - nell'ultimo mese invece la squadra ha subìto una decisa ed inattesa involuzione tecnico-tattica ed anche un evidente calo fisico-atletico. Le prime avvisaglie si erano avute nella gara di Pomigliano, che aveva segnato la prima sconfitta stagionale del Matera, ma poi erano venute la buona prestazione casalinga con la Turris e la vittoria a S.Antonio Abate, che avevano tratto tutti in inganno. Si pensava infatti ad un calo fisiologico ed estemporaneo. A Francavilla sul Sinni poi…Inevitabile allora il cambio di conduzione tecnica, con Corino sostituito da Foglia Manzillo, tra le perplessità per la giovane età e lo scarno curriculum di quest'ultimo. Che tuttavia aveva mostrato di avere le idee molto chiare su modi e tempi per il rilancio della squadra. Le prime risultanze del campo sono state tuttavia negative, la crisi della squadra sembra addirittura essersi acuita. Ma è presto per emettere giudizi, non si poteva pretendere che i gravi problemi del Matera si dissolvessero in una settimana. "Ancora dieci giorni e si cominceranno a vedere i frutti del mio lavoro - ha dichiarato Foglia Manzillo in settimana – bisognerà stingere i denti ancora per un po'". Ecco appunto. Tutto l'ambiente attende con pazienza e fiducia gli auspicati benefici effetti del lavoro del nuovo tecnico. E nell'attesa stringe i denti. Ciò che invece non sembrano fare i ragazzi in campo, con poche eccezioni. Ed è questo che suscita rabbia negli appassionati, che domenica hanno prima esposto un eloquente striscione (nella foto) e poi duramente (ma civilmente) contestato la squadra a fine partita. Qualche lieve segnale di ripresa si è colto nella gara di andata degli ottavi di finale di Coppa Italia, disputata mercoledì sul campo del Vico Equense. Il Matera ha perso 2-1, ma era andata subito in vantaggio con un rigore realizzato da Albano e, dopo aver subito la rimonta avversaria, ha esibito un discreto gioco e buona volontà, sfiorando il pareggio. Il ritorno al XXI Settembre-F.Salerno è previsto per il 26 di questo mese. Dopo la gara la squadra è partita alla volta di Castellaneta Marina, dove rimarrà in ritiro fino alla vigilia dell'incontro di domani a Vallo della Lucania contro il Gelbison Cilentovallo, ultimo in classifica insieme al Venafro con soli 5 punti.

La batosta di domenica scorsa non ha avuto effetti deleteri sulla classifica del Matera per le contemporanee sconfitte di Brindisi e Nocerina. Altri passi falsi segnerebbero tuttavia la definitiva fine di un sogno…

EVENTI

TEATRO

"I SCARPE DU' MUE'RTE"



Cosa manca di essenziale ad Altamura? è sicuramente il teatro. Senza voler fare troppa retorica una delle compagnie che calca oramai da tempo le scene teatrali e quella degli "Effetti non previsti" che traendo spunto dal loro nome alquanto profetico regalano spettacoli teatrali sempre nuovi e ricchi di imprevisti scenici. Ultimo lavoro proposto che li vedra nuovamente in replica dopo il successo suscitato durante il primo festival teatrale amatoriale promosso dall'associazione Lions Altamura, è lo spettacolo "I SCARPE DU' MUE'RTE" scritto e diretto da Mimmo Frizzale. Uno spettacolo che rispolvera il nostro dialetto altamurano in una nuova chiave. Il gruppo in questo spettaccolo sperimenta tutte le sue carte: in macchine sceniche articolate, magie, commedia dell'arte, clounerie, travestimenti che rendono lo spettacolo in una cornice fantastica. La commedia in due atti da non perdere, si terrà sabato 15 e domenica 16. all'auditorium Sacro Cuore.

MUSICA

Onyx Jazz Club

Pentangolo è un progetto dell'Onyx Jazz Club di Matera dedicato alla Basilicata. Il Paolo Fresu Quintet sonorizzerà dal vivo le più belle immagini fotografiche di una delle regioni più belle d'Italia.Musiche originali scritte ed eseguite dal Paolo Fresu Quintet -Vertere String Quartet. il concerto diverrà dvd. L'appuntamento è a Matera il 20 dicembre 2008 presso l'Auditorioum Comunale di Piazza del Sedile - -ore 20.30. Ingresso euro 12- prevendita dal 1° dicembre a Matera, Bari e Gioia del Colle.

www.ilresto.info

• **Link**
Primo Piano - Atti giudiziari

Sentenza della Corte Suprema Corte di Cassazione su ricorso avverso al sequestro Marinagri

In edicola

IL Resto + Libro euro 9,90
APOKALYPTO - Toghe Lucane

I comitati d'affari e le organizzazioni occulte. Corruzioni, abusi d'ufficio e associazioni a delinquere.

La Redazione

Editore
Emanuele Grilli Comunication
Direttore Responsabile
Nino Grilli
Capo Redattore
Nicola Piccenna
Redattori
Filippo De Lubac, Claudio Galante, Pasquale La Briola, Luigi Mazzoccoli, Tym, Carmine Grillo, Bianca Novelli, Maurizio Bolognetti, Nino Magro, Leonardo Trentadue, Luciana Liuzzi
Redazione
Via Gattini, 22 - 75100 Matera
tel. 331.6504360
email: ilresto@jumpy.it
Impaginazione e Stampa
Arteprint s.n.c.
Via Taranto, 10 - 75100 Matera
tel. 0835 385440 - fax 0835 090138
e.mail: arteprintsnc@gmail.com

Tutti i diritti riservati.
Riproduzione vietata.

IL Rest

"...quello che gli altri non dicono"

Distributore
A.D.S. Cifarelli Giuseppe
Via delle Fiere (zona Paip)
75100 Matera

Ufficio Pubblicità e Marketing
NRG Comunicazioni
Via Gattini,22 - Matera 75100
tel. 0835 680013 cell. 331 6504360
e.mail: ilresto@virgilio.it - sito: www.ilresto.info

NUMERO CHIUSO IN REDAZIONE
IL 14 NOVEMBRE 2008 ORE 13.00